



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/1 DEL 5.08.2021

Oggetto: Piano di riparto della quota del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni assegnata alla Regione Sardegna per il 2021. Articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107 e D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65. Programmazione dei fondi regionali per i servizi educativi per l'infanzia (anno educativo– scolastico 2021/2022) e per gli interventi di edilizia scolastica.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, informa che il Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per il quinquennio 2021/2025, in fase di approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, sul cui schema è stata sancita l'intesa da parte della Conferenza unificata in data 8 luglio 2021, all'articolo 4, comma 1, dispone che per l'anno 2021 una quota parte del Fondo nazionale, pari ad euro 264.000.000, è ripartita tra le Regioni e Province autonome, in misura corrispondente alla Tabella 1 del decreto ministeriale del 30 giugno 2020, n. 53.

Il Piano dispone, inoltre, che le risorse saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione in favore degli Enti locali, facendo riferimento ai beneficiari e agli importi delle programmazioni regionali relativi alle risorse dell'esercizio finanziario 2020, conformi alle previsioni del decreto ministeriale n. 53/2020, salvo diversa comunicazione da parte delle Regioni al Ministero entro il termine perentorio del 10 agosto 2021. Il riparto delle restanti risorse nazionali relative all'anno 2021, pari a euro 43.500.000, sarà definito con successivo decreto ministeriale, previa intesa in Conferenza unificata, e dovrà essere oggetto di successiva programmazione regionale e conseguente trasmissione al Ministero entro il 30 novembre 2021.

Ai sensi dell'art. 5 del Piano di cui sopra, le Regioni adottano, previa consultazione dell'ANCI regionale, la programmazione degli interventi, assolvendo all'onere del cofinanziamento regionale della programmazione, per un importo non inferiore al 25% delle risorse assicurate dallo Stato. Inoltre, per garantire l'efficacia degli interventi, a ciascun Comune deve essere erogato un importo non inferiore ad euro 1.000.

Gli interventi programmabili con i fondi statali, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, sono i seguenti:



- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Il comma 3 dell'art. 3 del Piano stabilisce, inoltre, che le Regioni assegnino, di norma una quota, non inferiore al 5% del contributo annuale statale, per la formazione del personale educativo e docente e per i coordinamenti pedagogici territoriali.

All'interno dello stesso comma si prevede che le Regioni aventi una copertura dei posti dei servizi educativi per l'infanzia, rispetto alla popolazione residente da 0 a 3 anni, inferiore alla media nazionale, secondo l'ultimo rapporto Istat, assegnino, di norma, una quota non inferiore al 5% del contributo annuale statale per il finanziamento di sezioni primavera o poli per l'infanzia. Per il raggiungimento delle suddette quote è previsto che possano essere impiegate anche le risorse afferenti al cofinanziamento regionale.

Si rileva che la Regione Sardegna non è assoggettata a tale ultimo vincolo, in quanto, secondo l'ultimo rapporto Istat ha una copertura dei posti pari al 29,3%, superiore alla media nazionale che è nell'ordine del 25,5%.

La quota della prima tranche del Fondo nazionale 2021 destinata alla Regione Sardegna è, pertanto, identica a quella del 2020, ed è pari a euro 4.973.531,27.

Considerato che nel 2020 si era proceduto alla programmazione regionale in un contesto caratterizzato dall'emergenza Covid-19, che aveva creato un forte impatto negativo su diversi fronti inerenti alla gestione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia paritarie, a causa della loro chiusura anticipata, gli Assessori ritengono opportuno provvedere ad una differente programmazione regionale delle risorse disponibili per l'anno 2021 in favore dei Comuni.

Gli Assessori evidenziano una duplice esigenza, da un lato procedere con il finanziamento di interventi di edilizia scolastica, quali nuove costruzioni, ristrutturazioni, adeguamenti alle norme e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà delle Amministrazioni pubbliche,



dall'altro proseguire con la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, di cui al Protocollo d'intesa approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/14 del 30 luglio 2020, successivamente firmato dalle parti coinvolte (Regione, Ufficio scolastico regionale e Anci regionale), avviati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 3/23 del 22 gennaio 2020 e n. 35/33 del 9 luglio 2020, e finanziare l'organizzazione di attività formative rivolte a docenti e personale educativo, in modo da qualificare l'intero Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni in ambito regionale.

Per quanto riguarda gli interventi della tipologia a), gli Assessori ricordano che gli interventi di edilizia scolastica sono attuati attraverso il Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020 e i successivi aggiornamenti, previa valutazione tecnica da parte dell'Unità di Progetto Iscol@, la quale ha predisposto l'elenco degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, funzionale ed estetica, messa in sicurezza, risparmio energetico e fruibilità di edifici adibiti a scuole dell'Infanzia di proprietà pubblica, per complessivi euro 3.317.744, di cui euro 2.923.124 per interventi sulle strutture ed euro 394.620 per la fornitura di arredi e attrezzature didattiche; il fabbisogno sarà coperto per euro 2.650.000 a carico dell'annualità 2021 del Fondo nazionale in oggetto ed euro 667.744 a carico della Regione, a cui andranno a sommarsi le eventuali quote di cofinanziamento a carico degli Enti beneficiari, ove previste in base al Piano triennale di edilizia scolastica.

Tale elenco costituisce l'allegato 1 alla presente deliberazione, e comprende n. 27 interventi.

Per quanto concerne il finanziamento destinato alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali che devono essere attivati dai Comuni in forma individuale o associata, così come previsto dal Protocollo d'intesa sopra richiamato, gli Assessori propongono di concedere ai Comuni un contributo definito sulla base degli ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2020 riguardanti la popolazione residente nella fascia di età compresa tra 0 e 6 anni. Nello specifico gli Assessori propongono a tal fine di ripartire tra i Comuni, aventi un numero di bambini residenti di età compresa tra 0 e 6 anni superiore a 10 unità, un contributo complessivo pari a euro 1.335.000, che rappresenta circa il 27% del finanziamento totale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del Piano di azione pluriennale.

Gli Assessori propongono di ripartire tra i Comuni il contributo come indicato nella tabella sottostante:

n. bambini 0-6 aa	contributo CPT per Comune	tot. Comuni	tot. contributi CPT
-------------------	------------------------------	-------------	---------------------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/1
DEL 5.08.2021

da 11 a 50	1.000,00	122	122.000,00
da 51 a 100	2.000,00	79	158.000,00
da 101 a 200	3.000,00	70	210.000,00
da 201 a 500	5.000,00	51	255.000,00
da 501 a 1000	10.000,00	13	130.000,00
da 1001 a 2000	20.000,00	8	160.000,00
da 2001 a 5000	50.000,00	2	100.000,00
più di 5000	100.000,00	2	200.000,00
totali		347	1.335.000,00

Con riferimento ai Comuni aventi un numero di bambini residenti di età compresa tra 0 e 6 anni inferiore a 10 unità, gli Assessori fanno presente che, con quota parte delle risorse di cui al "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025; accordo inerente al riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte di finanziamento), 2022 e 2023" di imminente approvazione, pari a euro 532.000 circa, sarà destinata una premialità, in misura proporzionale a quella applicata nella tabella sopra riportata, nel caso in cui gli stessi provvedano a garantire l'associazionismo tra Enti locali e tra soggetti gestori dei servizi educativi.

Relativamente alle risorse da destinare all'attività formativa, gli Assessori propongono di ripartire euro 988.531,27 in favore dei Comuni con una popolazione residente 0 - 6 anni superiore a 1000 unità, in modo direttamente proporzionale a tale popolazione. L'attività formativa in favore dei Comuni con una popolazione residente 0 - 6 anni inferiore a 1000 unità, verrà garantita a valere sui fondi che verranno resi disponibili con la seconda parte del succitato finanziamento, pari a 532.000 euro.

Gli Assessori danno atto che la programmazione delle risorse da destinare ai Comuni aventi un numero di bambini residenti di età compresa tra 0 e 6 anni inferiore a 10 unità ed a quelli con una



popolazione residente 0 - 6 anni superiore a 1000 unità, verrà approvata con un successivo atto deliberativo in seguito all'approvazione del Piano con cui sarà ripartita la seconda parte del finanziamento.

L'elenco dei Comuni assegnatari dei fondi statali, di cui alla prima tranche del Fondo nazionale per il 2021, sono contenuti nella tabella allegata alla presente deliberazione (allegato 2), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Come previsto, la bozza del piano regionale è stata condivisa con l'ANCI Sardegna nell'incontro tenutosi in data 2 agosto 2021.

Gli Assessori rilevano che sul Bilancio regionale per l'esercizio 2021 e 2022 risultano stanziati fondi destinati ai servizi educativi per l'infanzia e alle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2021/2022 per un importo complessivo pari a euro 23.485.015,94 così come di seguito specificato:

1. contributi per la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private, euro 17.985.015,94 (cap. SC02.0051 e cap. SC02.0054) che saranno assegnati a seguito di pubblicazione di apposito Avviso;
2. risorse per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis"), euro 5.500.000 (cap. SC08.8230).

Detti fondi regionali rappresentano il 472,20% rispetto ai fondi statali assegnati alla Regione Sardegna per l'annualità 2021. Risulta, pertanto, ampiamente soddisfatto quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del Piano di azione pluriennale, secondo il quale le Regioni finanziano la programmazione generale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assicurate dallo Stato con il riparto del Fondo nazionale.

Gli Assessori rilevano il mancato utilizzo, da parte di alcuni Comuni, delle risorse destinate alla gestione dei servizi per l'infanzia, di cui alla programmazione del Fondo nazionale per l'annualità 2020, approvata con Delib.G.R. n. 35/33 del 9 luglio 2020, imputabile ad una discordanza tra i dati reali e quelli utilizzati per il riparto.

Pertanto, ritengono opportuno modificare la destinazione di tali risorse per l'attivazione dei coordinamenti pedagogici territoriali, da gestire in forma associata da parte dei Comuni interessati.



Gli Assessori proseguono facendo presente che, considerati i termini ristretti a disposizione per garantire la comunicazione delle modalità di riparto dei fondi al Ministero dell'Istruzione entro i termini previsti dal decreto nazionale, occorre attivare la procedura di cui all'art. 13, comma 3, della L.R. 17 gennaio 2005, n. 1, che prevede che in caso d'urgenza la Giunta regionale possa provvedere a deliberare senza la previa intesa e che gli atti adottati saranno sottoposti all'esame della Conferenza entro i successivi sette giorni.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione, del Direttore generale delle Politiche Sociali e del Coordinatore dell'Unità di Progetto Iscol@

DELIBERA

- di destinare la quota regionale della prima tranche del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui all'annualità 2021, pari ad euro 4.973.531,27, alle seguenti finalità:
 - a) euro 1.335.000 per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;
 - b) euro 988.531,27 per l'attività formativa;
 - c) euro 2.650.000 per interventi di edilizia scolastica di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;
- di modificare la destinazione delle risorse per la gestione dei servizi per l'infanzia, di cui alla programmazione del Fondo nazionale per l'annualità 2020, approvata con Delib.G.R. n. 35/33 del 9 luglio 2020, non utilizzate dai Comuni a causa di una discordanza tra i dati reali e quelli utilizzati per il riparto, per l'attivazione dei coordinamenti pedagogici territoriali, da gestire in forma associata da parte dei Comuni interessati;
- di approvare il Piano di riparto della quota regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui all'annualità 2021 in favore dei Comuni della Sardegna, così come indicato in premessa e risultante dalla tabella riportata nell'allegato 2 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;



- di dare atto che, per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali da parte dei Comuni aventi un numero di bambini residenti di età compresa tra 0 e 6 anni inferiore a 10 unità, una quota parte delle risorse di cui al "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025; accordo inerente al riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte di finanziamento), 2022 e 2023" di imminente approvazione, pari ad euro 532.000 circa, sarà destinata al finanziamento di una premialità, in misura proporzionale a quella applicata nella tabella sopra riportata, nel caso in cui gli stessi provvedano a garantire l'associazionismo tra Enti locali e tra soggetti gestori dei servizi educativi;
- di dare atto che l'attività formativa a favore dei Comuni con una popolazione residente 0 - 6 anni inferiore a 1000 unità, verrà garantita a valere sui fondi che verranno resi disponibili con la seconda parte del succitato finanziamento, pari ad euro 532.000;
- di dare atto che la programmazione delle risorse da destinare ai Comuni aventi un numero di bambini residenti di età compresa tra 0 e 6 anni inferiore a 10 unità ed a quelli con una popolazione residente 0 - 6 anni superiore a 1000 unità, verrà approvata con un successivo atto deliberativo in seguito all'approvazione del Piano con cui sarà ripartita la seconda parte del finanziamento;
- di confermare la destinazione dei fondi stanziati nel Bilancio regionale per gli esercizi 2021 e 2022 in favore dei servizi educativi per l'infanzia e alle scuole dell'infanzia per l'anno educativo /scolastico 2020/2021, così come indicato in premessa;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Istruzione, entro il 10 agosto 2021.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda